

# Botticelli, ritorna la pala perduta? Il capolavoro forse d'estate in città

*Dipinta per Montevarchi, manca da oltre due secoli: quali le possibilità*

di MARIA ROSA DI TERMINE

**- MONTEVARCHI -**  
UN VIAGGIO di ritorno lungo 2 secoli per ritornare nel suo luogo d'origine. Potrebbe essere davvero la volta buona per riammirare a Montevarchi «L'Incoronazione della Vergine e Santi», la pala del Botticelli della fine del 1400 trafugata nel periodo napoleonico dalla chiesa di Sant'Andrea a Cennano.

E' la speranza di Luca Canonici, il direttore artistico di Arti e Varchi Festival da mesi al lavoro per preparare la seconda edizione dell'evento che nasce dalla siner-

## ERA A SANT'ANDREA

Realizzata nel quattrocento fu trafugata durante il periodo napoleonico

gia tra il Museo di Arte Sacra della Collegiata di San Lorenzo, la Diocesi di Fiesole e il Comune. «La rassegna quest'anno - spiega Canonici - intende presentare alcune importanti opere d'arte che nel corso dei secoli sono state allontanate dai luoghi per i quali erano state create. È adesso l'obiettivo di contribuire a ridisegnare lo scenario delle grandi committenze per gli enti religiosi della città come il convento francescano di San Ludovico, quello benedettino di San Michele Arcangelo alla Ginestra, il monastero agostiniano di Santa Maria del Latte e appunto la chiesa parrocchiale di Sant'Andrea a Cennano». Per il capolavoro botticelliano,



IL CAPOLAVORO E' la parte alta della pala di Botticelli attesissima a Montevarchi dopo oltre due secoli

ora custodito a Villa la Quiete di Firenze e al centro negli anni scorsi di una raccolta di firme per farlo rientrare nella collocazione originaria, il condizionale è d'obbligo. L'Università di Firenze, la Regione e la Soprintendenza per i Beni Culturali della Toscana non hanno ancora risposto alla richiesta di poterlo ospitare in Palazzo del Podestà, ospite d'onore della mostra in programma dal 15 giugno al 15 settembre.

**IN ATTESA** del placet, tuttavia, è già arrivato il via libera per altri capolavori che riapproderanno in città: Il miracolo della mula di Giovanni Martinelli, La Resurre-



L'alleanza

## Un bando in partenza per trovare sponsor

L'EVENTO è però appeso anche ai privati: servirà il contributo di aziende, imprenditori e cittadini per portarlo a compimento. Il Comune ha già predisposto un bando, sarà presentato il 20 marzo.

zione di Cristo di Ludovico Cardi detto Il Cigoli, Il Beato Felice da Cantalice di Jacopo Vignali e La natività della Vergine di Santi di Tito.

Accanto a queste «perle» non mancheranno interessanti pezzi pregiati come Il miracolo di Sant'Antonio taumaturgo di Maria Bolognini, pittore originario di Montevarchi, San Francesco della pittrice Violante Beatrice Sires Cerroti e molti altri. «Sono tutti dipinti che, ad eccezione dell'olio del Martinelli ammirato anni fa in una mostra dedicata alla figura dell'artista montevarchino - conclude Canonici - saranno esposti nella loro terra d'origine per la prima volta».